



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO *Magistri Intelvesi*
Via Magistri Intelvesi, 11 - 22023 CENTRO VALLE INTELVI (Como)
Tel. 031/830368 – Fax 031/833053
CF 80018120131 – Codice Meccanografico COIC80100B
Codice Univoco Ufficio UF0SFC



e-mail: coic80100b@istruzione.it – coic80100b@pec.istruzione.it
sito web: www.icmagistrintelvesi.edu.it

INDICAZIONI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO - COMPOSIZIONE E COMPITI

La redazione del PEI spetta al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione degli alunni disabili (**GLO**), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017.



Composizione

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari (per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria) o dal Consiglio di Classe (per la scuola secondaria) ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte anche i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali specifiche interne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI...);
- figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia e alla comunicazione, o un rappresentante del GIT territoriale;
- l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, che partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova Unità Multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza;
- gli studenti e le studentesse, nel rispetto del principio di autodeterminazione (scuola secondaria di secondo grado);
- eventuali esperti autorizzati dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia (tali esperti partecipano solo a titolo consultivo e non decisionale);
- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Ai componenti del GLO non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento.

RUOLO e COMPITI del DOCENTE di SOSTEGNO

(riferimenti legislativi: L.517/1977 art.7; L.104/1992 art.13; D.L.66/2017)



La legge 517/77 individua il docente di sostegno come figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificata. A questo docente è riconosciuta l'effettiva contitolarità sulla classe. Egli è assegnato alla classe della quale lo studente fa parte; partecipa alla programmazione educativo/didattica, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Consigli di Sezione, di Classe, d'Interclasse e dei Collegi Docenti. In quest'ottica, all'insegnante di sostegno la legge 104 /1992 all'art. 13 riconosce la contitolarità sulla classe ed il suo diritto di voto nella valutazione di tutti gli studenti.

Il docente di sostegno coordina e sintetizza il lavoro del GLO svolgendo i seguenti compiti:

- garantisce un reale supporto al team nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative;
- svolge un'azione di consulenza a favore dei colleghi curricolari nella stesura dei PDP per gli alunni DSA o con altri BES;
- concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina e con gli educatori le strategie metodologiche ed educative;
- conduce interventi specialistici, centrati sulle caratteristiche e le capacità dello studente, sulla base della conoscenza di particolari metodologie inclusive;
- facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;
- assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera;
- partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione per tutti gli alunni della classe;
- redige il PEI, congiuntamente agli operatori sanitari dell'UONPIA, al personale curricolare della scuola, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno;
- partecipa agli incontri con gli specialisti e operatori sanitari e sociali;
- aggiorna il PEI con le verifiche intermedie (alla fine del primo quadrimestre) e con le verifiche finali (a fine anno). Conserva la copia originale del PEI con tutte le firme, che andrà consegnata in segreteria alla fine dell'anno scolastico;
- compila il registro elettronico personale del docente;
- firma il registro di classe;
- redige il PEI provvisorio entro il 30 giugno per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità alla fine del secondo periodo didattico.

L'insegnante di sostegno può svolgere:

- attività all'interno del gruppo classe/sezione (sempre da prediligere, quando possibile);
- attività individualizzata fuori dalla classe/sezione;
- attività per piccoli gruppi fuori dalla classe/sezione.

Le modalità di lavoro e l'organizzazione delle attività sono da concordare con il team/ i dipartimenti disciplinari/ i consigli di classe e devono essere esplicitate nel PEI.

DOCUMENTAZIONE DA VISIONARE PER LA STESURA DEI NUOVI DOCUMENTI (consultabile in Segreteria)



VERBALE DI ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE DI DISABILITÀ

Il verbale di accertamento è redatto da una Commissione e specifica la patologia e la gravità della disabilità dell'alunno. Appena ottenuto deve essere consegnato dai genitori in segreteria, dove è custodito.

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

Il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI.

Definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; si redige successivamente all'accertamento della condizione di disabilità. È redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'OMS. Comprende la diagnosi funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale ed è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

È redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare composta da:

- Un medico specialista in neuropsichiatria infantile;
- Un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
- Un terapeuta della riabilitazione;
- Un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto, nonché con la collaborazione dei genitori dell'alunno/a con disabilità.

Il Profilo di Funzionamento appena ottenuto dovrà essere consegnato dai genitori in segreteria, dove sarà custodito.

PEI E PDF DEGLI ANNI PRECEDENTI

Nel fascicolo personale dell'alunno sono presenti PEI e PDF degli anni precedenti.

Il Profilo di Funzionamento, il Verbale di Accertamento e gli altri documenti sono soggetti al segreto d'ufficio e possono essere solo consultati. **È vietato fare fotocopie o fotografie di tali documenti.**

LA PROGRAMMAZIONE



A partire da una conoscenza approfondita della situazione di disabilità dell'alunno, dopo attente osservazioni ed un confronto con i soggetti che hanno in carico l'allievo è possibile prendere una decisione in merito alla programmazione da seguire:

- **Programmazione in base agli obiettivi previsti per la classe** -la programmazione si riferisce agli obiettivi previsti per la classe. L'alunno con disabilità segue una programmazione uguale a quella della classe, eventualmente con obiettivi minimi. Sarà eventualmente adottata una metodologia di verifica e valutazione adeguata alle capacità dell'alunno.
- **Programmazione semplificata o ridotta**- consiste nel rendere più semplici determinati contenuti disciplinari che vengono affrontati in classe.
- **Programmazione differenziata**- l'alunno segue una programmazione completamente diversa da quella prevista per la classe.

IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

(Fino a quando la Diagnosi Funzionale non sarà sostituita integralmente dal Profilo di Funzionamento previsto dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66)

Il PDF è un documento redatto successivamente alla Diagnosi Funzionale che raccoglie la sintesi conoscitiva, riferita al singolo alunno, relativamente alle osservazioni compiute sullo stesso in contesti diversi da parte di tutti i differenti operatori che interagiscono con lui: famiglia, scuola, servizi.

Il Profilo descrive ed evidenzia:

- i livelli di " funzionalità" nelle varie aree in cui il soggetto esprime la sua identità;
- le dinamiche relazionali e i rapporti interpersonali;
- gli apprendimenti riferiti a diversi ambiti di conoscenza e rapportati alle effettive occasioni/situazioni di esperienza;
- il quadro evolutivo e i potenziali di sviluppo, elementi indispensabili per promuovere una progettazione in chiave educativa, piuttosto che riabilitativa. Per tale motivo esso comprende necessariamente:
 - a) la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che egli dimostra di incontrare nei vari settori di attività;
 - b) l'analisi dello sviluppo potenziale dell'alunno a breve e medio termine, desunto dall'esame dei seguenti parametri:
 - **cognitivo**, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione al livello di sviluppo raggiunto (normodotazione; ritardo lieve, medio, grave; disarmonia medio grave; fase di sviluppo controllata; età mentale, ecc.), alle strategie utilizzate per la soluzione dei compiti propri della fascia d'età, allo stile cognitivo, alla capacità di usare, in modo integrato, competenze diverse;
 - **affettivo-relazionale**, esaminato nelle potenzialità esprimibili rispetto all'area del sé, al rapporto con gli altri, alle motivazioni dei rapporti e dell'atteggiamento rispetto all'apprendimento scolastico, con i suoi diversi interlocutori;
 - **comunicazionale**, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione alle modalità di interazione, ai contenuti prevalenti, ai mezzi privilegiati;
 - **linguistico**, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione alla comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale, all'uso comunicativo del linguaggio, all'uso del pensiero verbale, all'uso di linguaggi alternativi o integrativi;
 - **sensoriale**, esaminato soprattutto in riferimento alle potenzialità riferibili alla funzione visiva, uditiva, tattile;
 - **motorio-prassico**, esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili in ordine alla motricità globale, alla motricità fine, alle prassie semplici e complesse e alle capacità di programmazione motorie interiorizzate;
 - **neuropsicologico**, esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili riguardo alle capacità mnestiche, alla capacità intellettiva e all'organizzazione spazio-temporale;
 - **autonomia**, esaminata in riferimento alle potenzialità esprimibili in relazione all'autonomia della persona e all'autonomia sociale;
 - **apprendimento**, esaminato in relazione alle potenzialità esprimibili in relazione all'età pre- scolare e scolare (lettura, scrittura, calcolo, lettura di messaggi, lettura di istruzioni pratiche, ecc.) (D.P.R. 24/2/94).

Il PDF si redige per ogni nuovo alunno certificato e viene aggiornato obbligatoriamente ad ogni passaggio di ciclo (al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di

primo grado e durante il corso di istruzione medio superiore - L.104/92; D.L.297/94).

ASSISTENTI EDUCATIVI E ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE



Gli assistenti educativi/assistenti alla comunicazione, sono risorse importanti per la scuola. Vengono assegnati su progetti educativi che prevedono la figura di un mediatore/ facilitatore delle relazioni e delle autonomie personali degli alunni con disabilità. Sono richiesti dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile e sono indicati nella Diagnosi Funzionale. Sono parte integrante del progetto educativo predisposto sull'alunno, pertanto:

- partecipano alla stesura del PEI;
- svolgono attività individualizzate predisposte dall'insegnante di sostegno, all'interno o all'esterno dell'aula;
- si alternano nell'orario scolastico con i docenti di sostegno secondo i criteri stabiliti dal PEI;
- possono partecipare ai progetti, alle uscite didattiche (in questo caso non sono responsabili degli alunni, quindi deve essere previsto un congruo numero di accompagnatori);
- possono essere presenti agli incontri con le famiglie e gli operatori socio-sanitari; **Si ricorda che gli assistenti educativi/alla comunicazione non hanno responsabilità sugli altri alunni della classe, pertanto non è possibile affidare loro piccoli o grandi gruppi all'esterno della classe.**

NUOVO MODELLO PEI

Il decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 sancisce l'ingresso nel mondo scolastico del nuovo modello nazionale di PEI, insieme alle nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno per tutti gli studenti e le studentesse con disabilità e per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.



Il nuovo PEI deve essere **adottato a partire dall'anno scolastico 2021-2022** ed è prevista la redazione di un PEI provvisorio per tutti gli studenti con disabilità certificata neo iscritti a scuola o già frequentanti e con nuova certificazione, che illustri le necessità, gli interventi necessari e tutte le indicazioni che andranno poi verificate e riportate con le eventuali integrazioni e modifiche nel PEI dell'anno successivo.